PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI GUARDABOSONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 3

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2015/2017

L'anno duemilaquindici, quattordici del mese di gennaio alle ore diciotto e minuti zero nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. . ZANINETTI Claudio - Sindaco	Si
2. LOCCA Cesare – Assessore	Si
3. CACCIA Enrica - Assessore	Si
Totale Presenti	3
Totale Assenti	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor BOSSI Dr.ssa Paola il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che in data 6 Novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190/2012, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", che prevede:

• che il Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le linee di indirizzo adottate da apposito Comitato, da costituirsi ai sensi del c. 4 dell'art. 1 della Legge, predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) da sottoporre all'approvazione della C.I.V.I.T. (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni);

• l'obbligo per gli Enti Locali di provvedere ad elaborare Piani triennali di prevenzione della corruzione; da formulare nel rispetto delle linee guida contenute dal Piano Nazionale Anticorruzione;

• ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, l'organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di detto Responsabile, adotta il Piano triennale, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

• il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal comma 5 dell'art. 1 della L. n. 190/2012;

• l'art. 1, comma 60 della Legge n. 190/2012, per quanto riguarda gli Enti Locali, prevede che attraverso una intesa in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, devono essere definiti, con l'indicazione dei relativi termini, gli adempimenti in ordine alla definizione, da parte di ciascuna Amministrazione, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, a partire dagli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

• il 14 marzo 2013 è stato approvato il D. Lgs. n.33,recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";

• l'8 Aprile 2013 è stato approvato il D. Lgs. n.39, recante: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico", a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

• il 16 Aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

• l'11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione con delibera C.I.V.I.T. n. 72/2013 ;

• la legge, e gli atti legislativi succitati, conseguono al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della legislazione italiana;

• è obiettivo del Governo realizzare un'azione generale di contrasto alla corruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;

• il nuovo sistema normativo impone alla Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art. 1, comma secondo, del D. Lgs. 31 marzo 2001 , n. 165, e tra queste gli Enti locali, di assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collogate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di Governo e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;

• la normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, il secondo quale sezione del primo, da approvare da parte dell'organo di indirizzo politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrativi che comportano

l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;
• la legge obbliga a procedere all'approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;
• la normativa dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate, prevedendo, altresì, che questa attività avvenga ad opera della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
• la legge afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestite;
• la normativa afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;
• la legge pone in capo al Segretario Comunale, quale organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione;

Atteso che il Comune di Guardabosone con Deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 22 Gennaio 2014, ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione anni 2014-2016;

Considerato l'obbligo di dover aggiornare il Piano della Prevenzione della Corruzione, approvando quello relativo al triennio 2015-2017;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n.25 del 26 Giugno 2013 con la quale il Comune di Guardabosone ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti comunali;

Ravvisata l'opportunità di approvare, per il triennio 2015-2017, il Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità, come una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, al fine di fornire al Responsabile della trasparenza e ad altri dipendenti del Comune indicazioni per effettuare le pubblicazioni di cui al D. Lgs. 33/2013;

Ravvisata la necessità di confermare la aree soggette a rischio individuate nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014-2016, anche se le stesse materie vengano racchiuse nelle macro aree già individuate a monte dalla L. 190/2012, cui vanno aggiunte altre specificamente indicate;

Ravvisata la necessità di dovere effettuare una valutazione dei rischi in base alla vincolatività o discrezionalità del procedimento ed in base ad altre variabili che possano coesistere all'interno dei procedimenti amministrativi;

Ritenuto necessario integrare le misure di prevenzione al fine di prevenire la realizzazione di rischi;

Visto l'avviso pubblico con il quale è stato assegnato il periodo dal 16/01/2015 al 26/01/2015 per far pervenire osservazioni relative ai contenuti del "piano Triennale della Prevenzione della Corruzione" 2015-2017;

Atteso che nel suddetto periodo non è pervenuta alcuna osservazione;

Visti:
- gli atti di legge succitati;
- la Legge 7 Agosto 1990, n.241;
- il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 31 Marzo 2001, n. 165;

· lo Statuto di questo Comune;
· il "Regolamento Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. in data ;

P A R E R E

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMM/NE GENERALE
SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa M.Paola BOSSI

Con votazione favorevole unanime resa nei modi di legge,

Delibera

1. **Di approvare** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 che include il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 Novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. **Di dare atto** che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della L. n. 190 del 2012, il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 Dicembre di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione.

3. **Di prendere atto** che il Segretario Comunale pro tempore agisce quale Autorità Locale Anticorruzione.

4. **Di dare atto** che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente deliberazione è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questa pubblica amministrazione, con la conseguenza che nella predisposizione del Piano degli obiettivi dovranno essere inseriti anche gli adempimenti e i comportamenti organizzativi previsti nel presente Piano.

5. **Di disporre** che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet dell'ente nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale.

6. **Di disporre** che l'adozione del Piano venga comunicata al Dipartimento della funzione pubblica e all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e alla Regione Piemonte la cui comunicazione si intende assolta con la pubblicazione del P.T.C.P sul sito istituzionale.

7. **Di assegnare** al presente atto immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
F.TO ZANINETTI Claudio	F.TO BOSSI Dr.ssa Paola

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente Deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal come previsto dall'art.124, 1° comma del T.U. Enti Locali D.Lvo 18.8.00 n.267 e ss.mm.ii.

Reg. Pubbl._____

Guardabosone, li

Il Segretario Comunale
F.TO BOSSI Dr.ssa Paola

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio
ATTESTA
Che la presente Deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- ❑ Ai Signori Capi Gruppo consiliari così come prescritto dall'art.125, 1° comma T.U. Enti Locali D.Lvo 267/2000 e ss.mm.ii

Guardabosone,li _____

Il Segretario Comunale
F.TO BOSSI Dr.ssa Paola

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA……

- ❑ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (Art.134, 3° comma, T.U. Enti Locali D.Lvo 267 del 18.8.00 e ss.mm.ii.)

Il Segretario Comunale
BOSSI Dr.ssa Paola

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo
Guardabosone, li

Il Segretario Comunale